

Cronaca
28 Aprile 2022

Stop a fiumi di birra o a sconti cumulativi su alcolici, le linee guida del prefetto De Rosa

Pressing sugli esercenti: fate consumare bibite analcoliche, attenti all'età e allo stato di ebbrezza



28 Aprile 2022 Stop all'alcol. Il Prefetto Castrese De Rosa ha messo a punto un vademecum operativo in previsione della ripresa di spettacoli e momenti conviviali.

Il documento è stato condiviso nell'ambito della Commissione provinciale sui locali di pubblico spettacolo ed è stato trasmesso ieri a tutti i Sindaci, agli Ordini e Collegi Professionali più direttamente interessati, alle Forze di polizia e ai Vigili del fuoco.

L'atto tiene conto anche delle recenti disposizioni emanate a seguito della conclusione dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19, recependo i contenuti delle "Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali" approvate dal Comitato tecnico-scientifico e contenute nell'Ordinanza del Ministro della Salute del 1° aprile 2022.

La stretta è notevole. "Gli organizzatori, i responsabili dell'evento, i titolari e gestori dei locali, nonché il personale di staff - scrive il prefetto - devono avere un'adeguata conoscenza della normativa vigente in materia, in modo da poter garantire una corretta informazione, in particolare sui limiti correlati alla guida, individuare le situazioni di rischio e intervenire tempestivamente ed in maniera efficace".

Ed ecco alcune azioni preventive, come evitare nella denominazione e pubblicizzazione della manifestazioni e/o feste l'utilizzo di titoli o immagini che richiamino prodotti alcolici (es., festa della birra, festa del vino); promuovere i drinks e cocktail analcolici con un prezzo vantaggioso rispetto agli alcolici o con forme accattivanti di pubblicizzazione; garantire una corretta e idonea informazione sulla natura alcolica o analcolica dei cocktail offerti; prevedere l'offerta di "birra analcolica", in modo da assicurare un'alternativa al consumo di alcol.

Il documento invita caldamente a favorire la possibilità di scelta tra dosaggi differenziati nella quantità (es.: birra da 25 cc, vino al bicchiere) ed evitare incentivi commerciali finalizzati ad incrementare il consumo di bevande alcoliche (es.: quote fisse per bere, sconti cumulativi 3x2, giochi alcolici).

Altre regole richiamano la necessità di prevedere la possibilità di consumo di bibite analcoliche e di acqua; di curare la comunicazione mediante messaggi chiari e ripetuti da parte dei dj, gruppi musicali e/o testimonial sui rischi derivanti dall'abuso di alcol, in particolare correlati alla guida; controllare gli

ingressi, evitando l'introduzione di alcolici dall'esterno; cessare la somministrazione di alcolici almeno un'ora prima della fine dell'evento, dandone preventiva comunicazione; prevedere una zona di relax ove sia possibile "stemperare" l'eventuale stato di ebbrezza alcolica per evitare che il soggetto si ponga subito alla guida.

Infine il rispetto dell'età minima e delle condizioni di salute degli avventori: esporre in maniera visibile i cartelli di divieto di somministrazione di bevande alcoliche ai minori di 16 anni e le tabelle alcolemiche ministeriali; richiedere un documento d'identità per il controllo dell'età; non somministrare alcolici a coloro che siano in evidente stato di ebbrezza; garantire una sufficiente disponibilità di etilometri per permettere l'automisurazione dell'alcolemia.

□

© copyright la Cronaca di Ravenna